

## 9. LA VALUTAZIONE

### 9b – VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

#### SCUOLA PRIMARIA

##### Il nuovo impianto valutativo

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante *“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”*, è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha, altresì, rinviato ad una ordinanza ministeriale la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Tali modalità sono disciplinate con l’ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92, che viene trasmessa in allegato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione.

Art. 2, c. 1, O.M. 2025 (Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

La valutazione non giunge alla fine di un percorso, ma *“precede, accompagna, segue”* ogni processo di apprendimento, favorendo il miglioramento, per assumere valore formativo ed educativo, facendo dell’errore uno strumento di crescita e di ricerca.

La definizione di competenza tratta dal quadro normativo europeo è la seguente: *“Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”*.

Pertanto la valutazione assume una dimensione proattiva: si guarda a quali processi sono stati attivati per arrivare al risultato più che sul risultato stesso e si stimola la riflessione su ciò che occorre mettere in atto ai fini del miglioramento. In questo modo l’alunno acquista progressiva consapevolezza del miglioramento rispetto a se stesso e non lavora in un’ottica di *“competizione”* per arrivare ad un certo giudizio.

Cambia anche la prospettiva dalla quale si guarda agli obiettivi e al tempo per raggiungerli: il breve e medio periodo sono soggettivi; il lungo periodo invece determina per tutti, nel quinquennio, il raggiungimento dei traguardi in uscita.

Ne consegue la necessità di progettare in maniera inclusiva, personalizzando i percorsi per favorire il successo formativo di tutti e di ciascuno, secondo ritmi di lavoro flessibili.

Le *Indicazioni Nazionali* del 2012, imprescindibile riferimento per la costruzione del curricolo verticale, tracciano la via attraverso la prescrittività dei traguardi a cui tendere nel corso dei 5 anni della scuola primaria e del triennio successivo e l'apertura alla specificità dei singoli contesti scolastici dotati di autonomia. La scelta dei percorsi da seguire deve essere determinata dall'analisi dei bisogni territoriali e di quelli specifici della singola classe per consentire al potenziale cognitivo di ciascun alunno di emergere.

### **Indicazioni operative**

L'Ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025, e le Linee Guida, valorizzando il ruolo formativo della valutazione, offrono indicazioni operative:

- La valutazione deve essere espressa secondo criteri e modalità definiti dal Collegio docenti e riportati nel PTOF.
- La valutazione viene resa nota alle famiglie attraverso un documento elaborato dalla singola istituzione scolastica.
- I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi di apprendimento definiti nel curricolo di istituto, che discende dai traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali del 2012.
- I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
  - a) Ottimo
  - b) Distinto
  - c) Buono
  - d) Discreto
  - e) Sufficiente
  - f) Non Sufficiente
- I livelli raggiunti vanno esplicitati relativamente a 4 dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:
  - a) l'autonomia dell'alunno
  - b) la tipologia della situazione (nota/non nota)
  - c) le risorse mobilitate
  - d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento:	
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Ottimo</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
<b>Distinto</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
<b>Buono</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
<b>Discreto</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

PER L'I.R.C. E L'ALTERNATIVA (ove presente un progetto didattico): la valutazione consiste in un giudizio sintetico (ottimo – distinto – buono – discreto – sufficiente – non sufficiente) riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

## **Valutazione per competenze**

### **VERIFICHE (SCRITTE, PRATICHE, ONLINE)**

Nella **Scuola Primaria** per la valutazione delle singole verifiche/prove pratiche/compiti e per la valutazione periodica e finale (documento di valutazione 1° e 2° quadrimestre) i docenti utilizzano rubriche di valutazione delle competenze nelle quali sono esplicitati gli indicatori specifici e i relativi descrittori definiti nei curricoli.

Inoltre, tali valutazioni sono integrate con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

In continuità con quanto definito dagli organi collegiali dell'Istituto, per quanto concerne la Valutazione degli alunni della Scuola Primaria (a seguito dell'introduzione della nuova normativa relativa alle Nuove modalità di Valutazione), il Collegio docenti ha stabilito che verranno utilizzati gli stessi giudizi del Documento di Valutazione.

SCUOLA PRIMARIA	
Per la <u>valutazione delle verifiche scritte</u> , sono stabiliti dei punteggi poi trasformati in percentuale e tradotti in giudizi descrittivi.	
Dal 97% al 100%	ottimo
Dal 90% al 96%	distinto
Dall'80% all'89%	buono
Dal 70% al 79%	discreto
dal 60% al 69%	sufficiente
fino al 59%	non sufficiente

N.B. La valutazione riportata sul Documento di Valutazione, sia per le singole discipline, che globale, terrà conto di diversi elementi, unitamente ai progressi rilevati rispetto ai punti di partenza e non sarà quindi una sommatoria delle valutazioni riportate nelle prove di verifica disciplinari.

Il GIUDIZIO FINALE descrittivo riportato nel Documento di Valutazione del 2° quadrimestre si articolerà in modo personalizzato per ciascun alunno.

Per gli alunni DVA è predisposta una Tabella adattata (a cura dei docenti di sostegno/Commissione Disabilità).

## SCUOLA SECONDARIA

Nella **Scuola Secondaria** per la valutazione delle singole verifiche/prove pratiche/compiti e per la valutazione periodica e finale i docenti utilizzano rubriche di valutazione delle competenze nelle quali sono esplicitati gli indicatori specifici e i relativi descrittori definiti nei curricoli delle singole discipline e dell'educazione civica (disciplina trasversale). Inoltre, tali valutazioni sono integrate con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Si procede alla valutazione finale dopo un congruo numero di valutazioni scritte/pratiche/orali (vedi tabella) effettuate in itinere durante i quadrimestri al fine di verificare l'andamento degli apprendimenti.

Come specificato da MIUR, il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve

fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

<b>NUMERO MINIMO DI VALUTAZIONI PER DISCIPLINA A QUADRIMESTRE</b>			
	<b>ORE settimanali di lezione</b>	<b>SCRITTE/ORALI/PRATICHE</b> <i>(tavole grafiche, Google moduli, prove d'ascolto, quiz interattivi, artefatti, elaborati di gruppo, esercitazioni in classe, attività motorie, presentazioni, prove per competenze/INVALSI...)</i>	<b>NUMERO MINIMO DI SCRITTI</b>
ITALIANO	6	6	4
STORIA	2	4	1
GEOGRAFIA	2	4	1
MATEMATICA	4	6	4
SCIENZE	2	4	1
INGLESE	3	6	3
FRANCESE/SPAGNOLO	2	4	2
ARTE	2	4	1
MUSICA	2	4	1
TECNOLOGIA	2	4	1
ED. FISICA	2	4	1
IRC	1	2	1
ED. CIVICA	33 annue	3	

<b>VALUTAZIONE</b>
<p>Per la <u>valutazione delle verifiche scritte</u>, sono stabiliti dei punteggi poi trasformati in percentuale e tradotti in voti.</p> <p><u>La mancata consegna di elaborati (compiti-prove pratiche) e il mancato recupero delle verifiche scritte e orali</u> danno luogo ad una valutazione in decimi.</p> <p>I docenti potrebbero utilizzare, il + e il - che incidono sul voto finale per 0,25 decimi al fine di differenziare meglio l'esito della prova, evidenziando punti di forza e di debolezza presenti nella prova sostenuta dall'alunno.</p>

<i>Percentuale per verifiche scritte</i>	<i>Valutazione in decimi</i>
mancata consegna o percentuale minore di 43%	4
dal 43 al 47 %	4,5
dal 48 al 52 %	5
Dal 53 al 57 %	5,5
Dal 58 al 62 %	6
Dal 63 al 67 %	6,5
Dal 68 al 72 %	7
Dal 73 al 77 %	7,5
Dal 78 al 82 %	8
Dal 83 al 87 %	8,5
Dal 88 al 92 %	9
Dal 93 al 98 %	9,5
Dal 99 al 100%	10

<b>RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE VALIDA PER LA DIDATTICA PER IRC Scuola Secondaria</b>		
	<b>IRC</b>	<b>Descrizione livello - Corrispondenza valutativa</b>

10	Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Pieno raggiungimento degli obiettivi.</li> <li>● Conoscenza ampia, approfondita e esaustiva dei contenuti e del lessico disciplinare.</li> <li>● Completa padronanza delle abilità e dei linguaggi specifici che vengono utilizzati in modo autonomo, pertinente, personale e critico.</li> <li>● Acquisizione sicura e consapevole delle competenze previste.</li> </ul>
9	Distinto	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Raggiungimento completo degli obiettivi.</li> <li>● Conoscenza approfondita e completa dei contenuti e del lessico disciplinare.</li> <li>● Utilizzo autonomo, pertinente e sicuro delle abilità e dei linguaggi specifici.</li> <li>● Acquisizione delle competenze previste.</li> </ul>
8	Buono	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Buon raggiungimento degli obiettivi.</li> <li>● Buona conoscenza dei contenuti e del lessico disciplinare.</li> <li>● Utilizzo corretto delle abilità e dei linguaggi specifici.</li> <li>● Acquisizione adeguata delle competenze.</li> </ul>
7	Discreto	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Discreto raggiungimento degli obiettivi.</li> <li>● Discreta conoscenza dei contenuti e del lessico disciplinare.</li> <li>● Utilizzo abbastanza corretto delle abilità e dei linguaggi specifici.</li> <li>● Acquisizione delle competenze di base.</li> </ul>
6	Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sufficiente raggiungimento degli obiettivi.</li> <li>● Conoscenza essenziale dei contenuti.</li> <li>● Utilizzo incerto delle abilità e dei linguaggi specifici.</li> <li>● Acquisizione lenta e incerta delle competenze.</li> </ul>
5	Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Parziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti.</li> <li>● Conoscenza lacunosa dei contenuti.</li> <li>● Difficoltà nell'uso delle abilità e dei linguaggi specifici.</li> <li>● Competenze in via di acquisizione.</li> <li>● Consegna sporadica degli elaborati/prove pratiche/compiti</li> </ul>
4	Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti.</li> <li>● Conoscenze assenti o frammentarie.</li> <li>● Gravi carenze nell'uso delle abilità e dei linguaggi specifici.</li> <li>● Competenze in via di prima acquisizione.</li> <li>● Mancata consegna degli elaborati/prove pratiche/compiti</li> <li>● Assenza alle verifiche scritte e orali e mancato recupero.</li> </ul>

### ALUNNI DVA SCUOLA SECONDARIA

Nella valutazione degli alunni DVA, si partirà dalla considerazione dello sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (art. 16

comma 2 Legge n.104/92). Si sottolinea, inoltre, che in alcune situazioni è essenziale l'interazione mediata dalla famiglia. Per gli alunni DVA sarà cura di ogni Consiglio di Classe, stabilire se utilizzare la Rubrica comune alla classe o utilizzare la rubrica semplificata (tabella che segue).

<b>Criteria per la valutazione disciplinare degli alunni con disabilità</b>	
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscenza approfondita dei contenuti e dei concetti previsti.</li> <li>-Lavoro autonomo e arricchito da rielaborazione personale.</li> <li>-Autonomia nella scelta delle facilitazioni/strumenti compensativi adeguati al contesto.</li> <li>-Pieno raggiungimento degli obiettivi previsti nel suo percorso.</li> <li>-Completezza e precisione del lavoro svolto.</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Piena conoscenza dei contenuti e dei concetti.</li> <li>-Raggiungimento completo degli obiettivi previsti nel suo percorso.</li> <li>-Utilizzo corretto, autonomo delle facilitazioni/ strumenti compensativi.</li> <li>- Completezza e precisione del lavoro svolto.</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscenza sicura dei contenuti e dei concetti.</li> <li>-Lavoro completo e generalmente corretto.</li> <li>-Utilizzo corretto delle facilitazioni/strumenti compensativi.</li> <li>-Buon raggiungimento degli obiettivi.</li> <li>-Esecuzione del lavoro svolto in modo abbastanza completo e preciso.</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscenza adeguata di informazioni principali e informazioni secondarie.</li> <li>-Capacità di svolgere un lavoro abbastanza correttamente.</li> <li>-Discreto raggiungimento degli obiettivi.</li> <li>-Utilizzo delle facilitazioni/strumenti compensativi con qualche incertezza.</li> <li>-Esecuzione del lavoro non sempre completo e preciso.</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Acquisizione delle informazioni di base.</li> <li>-Capacità di procedere nel lavoro, con qualche errore e imprecisione.</li> <li>-Utilizzo delle facilitazioni/strumenti compensativi se guidato dal docente.</li> <li>-Sufficiente raggiungimento degli obiettivi.</li> <li>-Esecuzione del lavoro sufficientemente completo e preciso.</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Acquisizione incerta delle informazioni più significative.</li> <li>-Difficoltà a procedere nel lavoro.</li> <li>-Non utilizzo delle facilitazioni/strumenti compensativi</li> <li>-Parziale raggiungimento degli obiettivi.</li> <li>-Mancata esecuzione del lavoro.</li> </ul>

*Ulteriori indicatori potrebbero essere utilizzati e riportati, se necessario, nelle griglie di valutazione allegate al documento di valutazione, secondo la legenda che segue.*

**LEGENDA:**

1. *Si: ha raggiunto l'obiettivo proposto con piena padronanza e dimostra sempre di averlo acquisito.*

2. *PARZIALMENTE: ha raggiunto in parte l'obiettivo e a volte dimostra di averlo acquisito.*
3. *CON AIUTO: ha raggiunto l'obiettivo guidato dall'adulto.*
4. *NO: non ha raggiunto l'obiettivo.*
5. */: obiettivo non preso in considerazione.*

## **STUDENTI CON PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO (BES)**

La valutazione degli studenti con difficoltà generiche di apprendimento, sia certificate, anche da terapeuti o da strutture private, sia rilevate dal Consiglio di classe come fattori di disturbo/ostacolo al processo di apprendimento, rilevazione che abbia dato luogo alla predisposizione di un Piano di Studio Personalizzato (PdP) – come è specificato nel Protocollo del Liceo Scientifico Plinio Seniore di Roma – deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche (Direttiva ministeriale 27/12/2012 e CM 8 del 6 marzo 2013):

Provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei:

- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- organizzazione di interrogazioni programmate, non solo nelle date ma anche nei contenuti;
- sostegno psicologico e supporto alla capacità di organizzare e sostenere lo sviluppo del proprio apprendimento;
- inserimento in gruppi di lavoro in classe che possano funzionare da sostegno;
- valutazione di prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma; strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.);
- attenzione alle competenze effettivamente possedute, sviluppo della consapevolezza delle capacità "altre" possedute, rispetto al gruppo classe, in virtù delle quali lo studente può raggiungere comunque risultati positivi. Potenziamento dell'autostima e dell'autoefficacia.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare, per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

## **9c – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO** **PER SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

Il comportamento degli alunni a scuola è oggetto di valutazione. Tale valutazione ha una valenza educativa e formativa; essa, infatti, deve:

- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli alunni all'interno della comunità scolastica;
- stimolare comportamenti corretti;

- promuovere il senso di responsabilità degli alunni;
- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti dagli alunni, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica e al Regolamento d'Istituto.

Pertanto, nel definire tale valutazione, si tiene conto di:

- puntualità alle lezioni;
- serietà e regolarità mostrata durante i corsi scolastici;
- cura del materiale scolastico personale e della documentazione (verifiche, libri ecc.) a lui affidati;
- correttezza nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni;
- azioni che possano essere pericolose per l'incolumità delle persone, sia all'interno dell'Istituto sia durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione;
- correzione del comportamento una volta ricevuto il richiamo;
- rispetto dei regolamenti relativi all'utilizzo dei laboratori, la palestra, la biblioteca e al servizio mensa;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente;
- utilizzo corretto delle strutture, degli arredi e degli strumenti della scuola, senza arrecare danni e averne cura.

#### **PER LA SCUOLA PRIMARIA**

Di seguito, la tabella cui si fa riferimento per la valutazione del comportamento:

<b>DESCRITTORI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b>	
<b>Valutazione</b>	<b>GIUDIZIO</b>
<b>1. PIENAMENTE ADEGUATO</b>	Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e rispettoso, alla vita della scuola e della comunità. Riconosce e rispetta le diversità personali, culturali, di genere; mantiene comportamenti e stili di vita rispettosi dei beni comuni (edificio scolastico, ambiente ecc.), della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.
<b>2. ADEGUATO</b>	Adotta comportamenti adeguati ai doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipa con atteggiamento collaborativo e rispettoso, alla vita della scuola e della comunità. Rispetta le diversità personali, culturali, di genere; segue stili di vita rispettosi dei beni comuni (edificio scolastico, ambiente ecc.), della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.

<b>3. GENERALMENTE ADEGUATO</b>	Adotta comportamenti generalmente adeguati ai doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipa con atteggiamento rispettoso, alla vita della scuola e della comunità. Rispetta quasi sempre le diversità personali, culturali, di genere; segue solitamente stili di vita rispettosi dei beni comuni (edificio scolastico, ambiente ecc.), della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.
<b>4. NON SEMPRE ADEGUATO</b>	Adotta comportamenti non sempre adeguati ai doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Non sempre partecipa con atteggiamento rispettoso, alla vita della scuola e della comunità. Generalmente rispetta le diversità personali, culturali, di genere; segue stili di vita abbastanza rispettosi dei beni comuni (edificio scolastico, ambiente ecc.), della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.
<b>5. NON ADEGUATO</b>	Adotta comportamenti poco adeguati ai doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Non sempre partecipa con atteggiamento rispettoso, alla vita della scuola e della comunità. Fatica a rispettare le diversità personali, culturali, di genere; segue stili di vita poco rispettosi dei beni comuni (edificio scolastico, ambiente ecc.), della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.
<b>6. SCORRETTO</b>	Adotta comportamenti non adeguati ai doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Non partecipa con atteggiamento rispettoso, alla vita della scuola e della comunità*. Non rispetta le diversità personali, culturali, di genere; non segue stili di vita rispettosi dei beni comuni (edificio scolastico, ambiente ecc.), della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.

#### PER LA SCUOLA SECONDARIA

Di seguito, la tabella cui si fa riferimento per la valutazione del comportamento:

<b>DESCRITTORI VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO</b>			
<b>GIUDIZIO</b>	<b>voto in decimi</b>	<b><i>rispetto regole e ambiente</i></b>	<b><i>relazione con gli altri</i></b>
<b>1. PIENAMENTE ADEGUATO</b>	<b>10</b>	Adotta sempre comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Rispetta i beni e gli spazi comuni.	Osserva i valori che regolano la convivenza civile. Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo, alla vita scolastica.
<b>2. ADEGUATO</b>	<b>8 - 9</b>	Adotta comportamenti adeguati ai doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Rispetta i beni e gli spazi comuni.	Osserva i valori che regolano la convivenza civile. Partecipa con atteggiamento collaborativo alla vita scolastica.
<b>3. GENERALMENTE ADEGUATO</b>	<b>7</b>	Generalmente adotta comportamenti adeguati ai doveri previsti dai propri ruoli e compiti e mantiene un atteggiamento rispettoso dei beni e degli spazi comuni.	Osserva generalmente i valori che regolano la convivenza civile.

<b>4. NON SEMPRE ADEGUATO</b>	<b>6</b>	Adotta comportamenti non sempre adeguati ai doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Mantiene un atteggiamento abbastanza rispettoso dei beni e degli spazi comuni.	Non sempre rispetta i valori che regolano la convivenza civile e non sempre partecipa con atteggiamento rispettoso alla vita scolastica.
<b>5. NON ADEGUATO</b>	<b>5</b>	Adotta comportamenti poco adeguati ai doveri previsti dai propri ruoli e compiti e non sempre rispetta i beni e gli spazi comuni.	Partecipa con atteggiamento poco rispettoso alla vita scolastica.
<b>6. SCORRETTO</b>	<b>4</b>	Adotta comportamenti non adeguati ai doveri previsti dai propri ruoli e compiti e non rispetta i beni e gli spazi comuni.	Partecipa con atteggiamento scorretto alla vita scolastica.

Per gli alunni con disabilità, per la valutazione del comportamento viene utilizzata la tabella che segue.

<b>VALUTAZIONE COMPORTEMENTO ALUNNI CON DISABILITÀ Scuola Primaria e Scuola Secondaria</b>		
<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>voto in decimi</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<i>Pienamente adeguato</i>	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Rispetta le regole</i></li> <li>- <i>Attiva interazioni positive con adulti e compagni</i></li> <li>- <i>Impegno costante</i></li> <li>- <i>Partecipazione e interesse assidui</i></li> <li>- <i>Partecipazione/interazione attiva, seria e puntuale alle attività didattico-educative in presenza e a distanza, nel rispetto dei valori che regolano la convivenza civile</i></li> <li>- <i>Rispetto puntuale delle consegne nei tempi concordati</i></li> </ul>
<i>Adeguato</i>	8 - 9	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Rispetta le regole scolastiche, in relazione alle proprie potenzialità</i></li> <li>- <i>Interagisce in modo positivo con adulti e compagni</i></li> <li>- <i>Impegno regolare</i></li> <li>- <i>Partecipazione e interesse adeguati</i></li> <li>- <i>Partecipazione/interazione adeguate alle attività didattico-educative in presenza e a distanza, nel rispetto dei valori che regolano la convivenza civile</i></li> <li>- <i>Rispetto puntuale delle consegne nei tempi concordati</i></li> </ul>

<p><i>Generalmente adeguato</i></p>	<p>6 - 7</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Generalmente rispetta le regole, in relazione alle proprie potenzialità.</li> <li>- Interagisce in modo abbastanza positivo con la mediazione da parte del docente</li> <li>- Impegno generalmente costante</li> <li>- Partecipazione e interesse generalmente adeguati</li> <li>- Partecipazione/interazione abbastanza puntuale alle attività didattico-educative in presenza e a distanza, nel rispetto dei valori che regolano la convivenza civile</li> <li>- Rispetto generalmente puntuale delle consegne nei tempi concordati.</li> </ul>
<p><i>Non adeguato</i></p>	<p>5</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sempre rispetta le regole</li> <li>- Ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni</li> <li>- Impegno insufficiente</li> <li>- Partecipazione e interesse assenti</li> <li>- Partecipazione/interazione assente alle attività didattico-educative in presenza e a distanza</li> <li>- Nessuna esecuzione e restituzione del lavoro rispetto ai tempi concordati</li> <li>- Non rispetta i valori che regolano la convivenza civile</li> </ul>

Ulteriori valutazioni relative al comportamento potrebbero essere riportate, se necessarie, nelle griglie di valutazione. Si rende necessario specificare nel PEI se sono stati utilizzati, per l'attribuzione del voto in comportamento, i criteri specifici per gli alunni DVA o quelli generali d'Istituto.

**LE INDICAZIONI CONTENUTE NEI PARAGRAFI 9D, 9E, 9F SARANNO, EVENTUALMENTE, OGGETTO DI AGGIORNAMENTO IN CASO DI NUOVE INDICAZIONI EMANATE DAL MIUR PER L'A.S. 2023-2024.**

## **9d – PROVE INVALSI**

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) elabora test standardizzati nazionali per la rilevazione degli apprendimenti degli studenti in Italiano, Matematica, Inglese.

Per quanto concerne il Primo ciclo d'istruzione, le prove INVALSI vengono somministrate agli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria, e alle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Agli alunni di Scuola Primaria le prove saranno somministrate in formato cartaceo; agli alunni di Scuola Secondaria le prove saranno somministrate tramite computer online (CBT Computer Based Testing) e in più sessioni organizzate autonomamente dalle scuole.

OGNI ALUNNO RICEVERÀ LA CERTIFICAZIONE ELABORATA DALL'INVALSI COL LIVELLO RAGGIUNTO NELLE SEGUENTI DISCIPLINE: ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE.

## **9e – AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Si ricorda che la valutazione degli apprendimenti e delle attività svolte in modalità a distanza produce gli stessi effetti delle attività didattiche svolte in presenza, ai sensi di quanto disposto dal decreto legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2021, n. 21.

### **Valutazione nelle scuole del primo ciclo:**

**Per la scuola primaria** la valutazione finale degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi per ciascuna disciplina di studio, compreso l'insegnamento di educazione civica, che corrispondono a diversi livelli di apprendimento, così come definiti dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020 e dalle allegare Linee guida.

Si ricorda che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.

**Per la scuola secondaria di primo grado** la valutazione finale degli apprendimenti per le classi prime e seconde è espressa con voto in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017, tenendo conto della attività didattica svolta.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e voto inferiore a 6/10, **il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva**, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 62/2017.

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico/numerico riportato nel documento di valutazione in applicazione dell'articolo 2, comma 5, del d. lgs. 62/2017.

Per procedere alla valutazione finale dell'alunno, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 62/2017.

## **9f – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

### **AMMISSIONE E NON AMMISSIONE**

Per poter essere ammessi all'Esame, sono necessari i seguenti requisiti:

- avere frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato (fatte salve eventuali motivate deroghe);
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

– aver partecipato, alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'INVALSI.

Si ricorda che l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline. Tuttavia, in questo caso, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- l'alunno non abbia ottenuto significativi progressi rispetto alla situazione di partenza;
- non abbia risposto positivamente alle strategie di recupero messe in atto dalla scuola;
- non abbia mostrato impegno e assunzione di responsabilità nei confronti dei suoi doveri scolastici;
- non si ravvisi la possibilità di affrontare con profitto la classe scolastica successiva/ Esame di Stato/ Ciclo di studi successivo.

### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata ai candidati interni che superano l'esame di Stato.

### **DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE**

Per determinare il voto di ammissione all'Esame di Stato, si analizza ogni singola situazione e si considera il percorso scolastico triennale partendo dalla media delle valutazioni finali dei 3 anni. La media finale è calcolata sulle seguenti percentuali: 1° anno 10%; 2° anno 20%; 3° anno 70%. L'arrotondamento per eccesso della media finale partirà dallo 0.5. Per gli alunni ripetenti per il calcolo della media finale di ammissione verranno considerate le medie dei 3 anni in cui si è verificata l'ammissione, con arrotondamento decimale dallo 0.5 al voto superiore. **PER GLI ALUNNI DI CUI NON SI HANNO VALUTAZIONI PRECEDENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE PRENDERÀ IN CONSIDERAZIONE SOLO GLI ANNI FREQUENTATI NEL NOSTRO ISTITUTO IN BASE AI DATI IN POSSESSO.**

**PROVE D'ESAME** Le prove d'Esame sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;**
  - prova scritta di italiano scelta tra tre tracce riferite alle seguenti tipologie: testo narrativo o descrittivo, testo argomentativo, comprensione e sintesi di un testo. E' finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati.
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;**
  - prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche. Prova strutturata in: problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta.

La prova è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni). Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e

rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

**c) prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9)**

la prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

**d) colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017.**

Il colloquio è condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

DESCRITTORI PER VALUTAZIONE COLLOQUIO

4	L'alunno/a ha mostrato una conoscenza dei contenuti disciplinari frammentaria o assente, ha esposto con un linguaggio non corretto/inadeguato e ha argomentato in modo disorganico e superficiale / inadeguato. La capacità di applicazione delle competenze e di collegamento multidisciplinare è inadeguata.
5	L'alunno/a ha mostrato una conoscenza dei contenuti disciplinari lacunosa, ha esposto con un linguaggio incerto e non specifico e ha argomentato in modo parzialmente adeguato e approssimativo. La capacità di applicazione delle competenze e di collegamento multidisciplinare è limitata e superficiale.
6	L'alunno/a ha mostrato una conoscenza dei contenuti disciplinari essenziale, ha esposto con un linguaggio semplice e ha argomentato in modo accettabile. La capacità di applicazione delle competenze e di collegamento multidisciplinare è guidata ed essenziale.
7	L'alunno/a ha mostrato una conoscenza dei contenuti disciplinari discreta, ha esposto con un linguaggio abbastanza corretto e ha argomentato in modo soddisfacente. La capacità di applicazione delle competenze e di collegamento multidisciplinare è discreta.
8	L'alunno/a ha mostrato una conoscenza dei contenuti disciplinari buona, ha esposto con un linguaggio corretto e ha argomentato in modo soddisfacente. La capacità di applicazione delle competenze e di collegamento multidisciplinare è buona.

9	L'alunno/a ha mostrato una conoscenza dei contenuti disciplinari approfondita e completa, ha esposto con un linguaggio corretto e pertinente e ha argomentato in modo efficace e soddisfacente. La capacità di applicazione delle competenze e di collegamento multidisciplinare è autonoma e soddisfacente.
10	L'alunno/a ha mostrato una conoscenza dei contenuti disciplinari ampia, approfondita ed esaustiva, ha esposto con un linguaggio corretto, pertinente e approfondito e ha argomentato in modo efficace, completo e articolato. La capacità di applicazione delle competenze e di collegamento multidisciplinare è autonoma, consapevole ed efficace.

### **SUPERAMENTO DELL'ESAME E VOTO FINALE**

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

Il voto finale è determinato dalla media del voto di ammissione con la media (eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento) dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Il voto finale, se è espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito una valutazione di 10/10 come voto di ammissione all'esame e una valutazione di 10/10 in 3 prove e una con voto 9/10. Ai candidati che hanno superato l'Esame di Stato viene rilasciata la Certificazione delle competenze redatta in sede di scrutinio finale.

### **COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE DELLA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO**

Nel caso di non ammissione alla classe successiva o all'Esame: si provvederà ad informare la famiglia con specifica comunicazione fatta pervenire prima della pubblicazione/esposizione dei risultati. In tale comunicazione dovrà essere riportata la notizia della non ammissione e delle relative motivazioni. Ogni giudizio di non ammissione dovrà essere adeguatamente motivato e riportato nel verbale dello scrutinio. L'alunno non ammesso o ammesso in presenza di carenze per mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento fruirà, nell'anno successivo, dei previsti interventi di recupero e/o sostegno, sia nella fase iniziale che durante l'anno scolastico.